

Una provincia sotto scacco

Attentato contro il sindaco

Auto distrutta. C'è il video

Carovigno, telecamera registra il blitz criminale

CAROVIGNO — Due candelotti da pesca e liquido infiammabile, poi il botto, che ha fatto vibrare la villa. E la sveglia con un'esplosione di una delle due auto di famiglia, proprio nel giardino di casa. Alba shock per il sindaco di Carovigno, Vittorio Zizza. Sono circa le quattro del mattino quando l'attentatore entra in azione nella villa, lungo la via per Torre Santa Sabina, del primo cittadino che si trovava in casa con la consorte. Scavalca le cancellate a protezione dell'abitazione, e arriva fino al vialetto dove sono parcheggiate due vetture: una Volkswagen Passat ed una Alfa 159 sport wagon. Si tratta rispettivamente dell'auto della consorte del primo cittadino e della macchina dello stesso sindaco.

L'attentatore, spacca i vetri delle due auto, le cosparge con liquido infiammabile e lancia all'interno dei veicoli un candelotto per ognuna delle due berline. Uno dei due razzi si spegne, l'altro esplode e la Passat viene carbonizzata dalle fiamme che si sviluppano. L'Alfa resta fortunatamente integra nonostante venga lambita dal rogo. Sono circa le 4 quando l'attentato è servito, ma restano ancora all'oscuro, movente,

mandanti ed esecutori. Quando sul posto arrivano i vigili del fuoco del distaccamento di Ostuni, non possono far altro che domare le fiamme della vettura distrutta. Svegliati di soprassalto nel sonno, il sindaco Vittorio Zizza e la moglie non si erano accorti di nulla fino all'esplosione del razzo che poi ha fatto saltare l'auto della signora, titolare di un negozio di ottica sulla Ostuni-Car-

L'azione all'alba

Alle 4 del mattino spaccati i vetri di due vetture cosparse di liquido infiammabile: una Passat va in fumo, l'Alfa 159 sfiorata dal rogo

Le piste e i precedenti

Zizza: «Non mi faccio intimidire» Ancora nessuna correlazione diretta al gesto. Lo scorso 23 agosto agguato al figlio del vice sindaco

rovigno.

Gli investigatori lavorano in grande riserbo, non è escluso che i video possano consentire una rapida individuazione dei soggetti che hanno sfidato senza mezze misure il sindaco, espressione del movimento La Puglia Prima di tutto dell'ex ministro Raffaele Fitto. Zizza, dopo l'organizzazione dell'ultimo congresso provinciale del Pdl, è a detta di tutti un potenziale candidato al Senato del proprio partito. Quindi un politico in ascesa, ma anche un sindaco di un Comune che sta gestendo numerosi - e a volte molto contestati - progetti ed investimenti privati soprattutto lungo la costa.

Da quale direzione giunge l'attentato? E' questo uno degli interrogativi al vaglio degli investigatori. Carovigno si conferma una "piazza calda" per gli amministratori locali. Qualche anno fa un assessore della giunta Zizza è stato aggredito nel proprio ufficio da due individui, poi identificati ed arrestati, che pretendevano un posto di lavoro. Lo scorso 23 agosto finì nel mirino dei piromani anche il figlio del vice sindaco.



Il sopralluogo

Nel tondo il sindaco Zizza. In alto le forze dell'ordine davanti alla villa dove, a sinistra, si riconosce l'Alfa 159 scampata alle fiamme

co, qualcuno pensò bene di incendiare la sua auto proprio sotto casa. L'altra notte con un blitz la nuova e più inquietante sfida alle istituzioni con l'assalto in casa del numero uno dell'amministrazione comunale. «Sono fiducioso nel lavoro delle forze dell'ordine - ha detto il primo cittadino - sono sereno, non mi farò intimidire. Il mio pensiero va alla mia famiglia dopo quanto accaduto». Nessuna ipotesi diretta sulla correlazione del gesto a qualche episodio specifico, nemmeno una mancata promessa circa un posto di lavoro. Indagano sul grave episodio i carabinieri della locale stazione e della Compagnia di San Vito dei Normanni guidati dal capitano, Ferruccio Nardacci. A loro disposizione ci sarebbero le immagini delle telecamere interne di videosorveglianza della villa. Nel video comparirebbe un solo attentatore, anche se non è escluso il fatto che possa aver agito in compagnia di un'altra persona e che ci fosse qualche complice ad attenderli all'esterno.

Antonio Portolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attentato

L'onorevole Mantovano continua a polemizzare con la Cancellieri. Summit in Questura. Il procuratore Motta: «Stiamo lavorando sui filmati»

Brindisi, Riccardi ringrazia gli studenti

Ma non manca la stoccatina al prefetto

Il ministro: «Caro Prete, volevamo la sera stessa i nomi dei colpevoli»

BRINDISI — «Caro prefetto, avremmo voluto sapere la sera stessa il nome dei colpevoli. Ed è umano chiederlo», ha detto ieri, di fronte ai rappresentanti di tutte le scuole brindisine, il ministro per la Cooperazione internazionale Andrea Riccardi, rivolgendosi al prefetto Nicola Prete. Pur ringraziando inquirenti e forze dell'ordine, Riccardi ha chiesto risposte allo Stato. «Capisco che le indagini siano complicate - ha ribadito prima di parlare agli studenti - abbiamo la pazienza di aspettare ma vogliamo sapere chi ha compiuto una cosa così orribile da essere totalmente fuori dall'umanità di questo Paese». Nell'aula magna dell'Istituto

L'album della giornata all'istituto Giorgi



A sinistra il ministro Riccardi durante il suo intervento e l'aula magna dell'istituto Giorgi stracolma di studenti. Sopra il momento in memoria della povera Melissa Bassi (Tasco)



Andrea Riccardi
Abbiamo la pazienza di aspettare ma vogliamo sapere chi ha compiuto una cosa così orribile

tecnico tecnologico Giorgi, il ministro ha ringraziato la comunità studentesca per la forza dimostrata che poi è diventata simbolo di speranza ed ha salutato anche Anna, una ragazza rimasta lievemente ferita al viso nell'esplosione dell'ordigno. Lo ha fatto proprio da quella scuola che, a pochi giorni dall'attentato all'istituto Morvillo-Falcone, aveva ricevuto via e-mail minacce gravissime. Qualche parola, misurata ma decisa, l'ha rivolta anche alle forze dell'ordine, impegnate nelle indagini. Così come ha fatto anche l'ex sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano incontrando i ragazzi dell'Istituto Flacco. «Avevamo ricevuto rassicurazioni da parte del ministro Anna Maria Cancellieri - ha ricordato Mantovano - ma non abbiamo visto nulla. La situazione, se possibile, è anche peggiorata».

Nelle stesse ore, in questura, si è svol-

Alla cerimonia

Rampino, preside assente



Ufficialmente in ferie
Angelo Rampino, preside dell'istituto Morvillo

BRINDISI — Con la presenza di tutti i dirigenti delle scuole brindisine, l'assenza di Angelo Rampino, preside dell'Istituto professionale Morvillo-Falcone, ha fatto ancora più rumore. Ferie forzate per il rappresentante della scuola vittima dell'attentato, in attesa che il Provveditorato agli studi decida su una sua eventuale sospensione. A testimoniare la presenza del Morvillo c'era invece il vice preside Mimmo Tardio, accanto agli studenti fin dai primi momenti dell'attentato, che non ha mancato neppure di criticare l'atteggiamento troppo morboso della gente. «Alla fine però - ha scritto in una lettera per la rivista del sindacato Cgil Liberetà - ho come riaperto gli occhi su un mondo giovanile che le nostri lenti hanno talvolta visto con occhiali sbagliati. (f. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ragazze ferite

Selena torna in ospedale



Ricoverata a Pisa
Veronica Capodici si trova al Centro ustioni

BRINDISI — Mentre le due sorelle Veronica e Vanessa Capodici si trovano insieme a Pisa, con la prima ancora ricoverata e in condizioni piuttosto gravi, ieri mattina anche Selena Greco è tornata all'ospedale Perrino. Per lei non è ancora stato programmato l'intervento chirurgico al piede: i medici preferiscono aspettare l'evolversi delle ferite, per lo più ustioni, prima di eseguire l'operazione. La ragazza però sta bene, è tornata in forze, come riferiscono dall'ospedale, ed ha incontrato anche il ministro per la Cooperazione internazionale Andrea Riccardi. Nel Centro ustioni di Brindisi ci sono ancora Azzurra e Sabrina, quotidianamente sottoposte a medicazioni per le profonde ferite. Anche per Sabrina, i medici hanno preferito non programmare l'operazione all'ulna. (f. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alfredo Mantovano
Ho ricevuto rassicurazioni dalla ministra ma non si è visto nulla. Anzi, se possibile, la situazione è peggiorata

L'unica certezza restano quei due scoppi a breve distanza, con il punto zero individuato proprio vicino al cancello della scuola. Lontani dalle polemiche, e sulle note di Image dei Beatles, gli studenti hanno chiesto più attenzione. Non da rivolgere alle indagini ma alle loro idee. «Vogliamo partecipare alle decisioni dei grandi - ha detto nel suo intervento la rappresentante di Unione degli studenti Martina Carpani - abbiamo dimostrato di meritare questa fiducia. Per noi la scuola rappresenta una casa, una famiglia, non un parcheggio». All'appello, il ministro Riccardi ha risposto ricordando il titolo del suo libro *Dopo la paura, la speranza*. «Non dimenticheremo quanto accaduto a Brindisi - ha detto agli studenti - ma ne faremo un punto di svolta per tutto il Paese».

Francesca Cuomo

© RIPRODUZIONE RISERVATA